



La migrazione post riproduttiva dei rapaci nel Parco del Mincio (colline moreniche del Lago di Garda: MN, BS, VR)

Arturo Gargioni, Stefano Bellintani, Angelo Pasqua, Rodolfo Rigon
G.R.A. G.M.O.

Dal 15 agosto al 5 settembre (22 giorni continuativi) si è svolto l'ottavo campo di osservazione dei rapaci diurni sui colli morenici del Lago di Garda con un totale complessivo di 22621 individui appartenenti a 13 specie di rapaci e 2 di cicogniformi. L'impegno dei 22 osservatori volontari ha portato ad un totale di 736,5 ore complessive di osservazione. La novità di quest'anno è l'acquisizione di un nuovo punto di osservazione che ha permesso di comprendere meglio lo svolgimento della migrazione nel settore più orientale dell'area di studio.

Con 315 ore di osservazione si è concluso positivamente il campo di osservazione 2009 che ha prodotto un indice orario medio di 71,81 ind./h con un minimo di 13,33 ind./h il 20 agosto e un massimo di 440,28 ind./h il 30 agosto.

Le condizioni meteorologiche si presentavano simili allo scorso anno con cielo sereno per tutto il periodo considerato tranne due giorni interessati da leggere perturbazioni con precipitazioni scarse o nulle, ma a differenza del 2008 il ritorno sul Monte della Guardia come postazione principale ed il parziale presidio del nuovo sito di Monte Mamaor (posto all'estremo orientale delle colline moreniche e dominante la pianura sottostante), ha permesso di ottenere risultati inaspettati che "teoricamente" potrebbero rispecchiare quelli emersi sullo Stretto di Messina nella primavera scorsa (vedi INFOMIGRANS n°23 giugno 2009). Il grafico n° uno mostra un unico picco il 30 agosto con un totale di poco meno di 5.000 individui, il numero giornaliero più alto in assoluto per le colline moreniche. Il presidio in contemporanea dei due settori (occidentale ed orientale) e l'analisi dei dati, hanno permesso ancora una volta di osservare le diverse strategie di volo dei rapaci in base probabilmente alle differenti condizioni atmosferiche locali.

Sabato 29 agosto in collaborazione con il nodo bresciano di EBN è stato indetto il "PECCHIAIOLO DAY" con il duplice intento di coinvolgere il maggior numero di birdwatcher e coprire contemporaneamente tutte le cinque postazioni; esperienza riuscita e sicuramente riproponibile. Anche se in misura minore è continuata la collaborazione con le G.E.V. del Parco del Mincio. Ancora una volta si desidera ringraziare il direttore ed il personale della a2a per la concessione del camino dismesso e per la collaborazione e la disponibilità dimostrata.

Gli autori desiderano inoltre ringraziare tutti i partecipanti che hanno permesso la riuscita di questo importante studio sulla migrazione: Simone Balbo, Paolo Barzetti, Martino Bertella, Paolo Bertini, Enrico Bresciani, Stefania Capelli, Ernesto Cavallini, Massimo Cavallini, Giangaetano Dalle Vedove, Emanuele Forlani, Nunzio Grattini, Anne-Marie Kleber, Donatella Lampugnani, Alessandro Micheli, Gabriele Piotti, Stefano Pirola, Luciano Varchi, Fulvio Zanardini.

Grafico 1: differenza dei passaggi giornalieri tra il solo Monte della Guardia (sito primario) e le osservazioni cumulative riferite a tutti i punti di osservazione.

